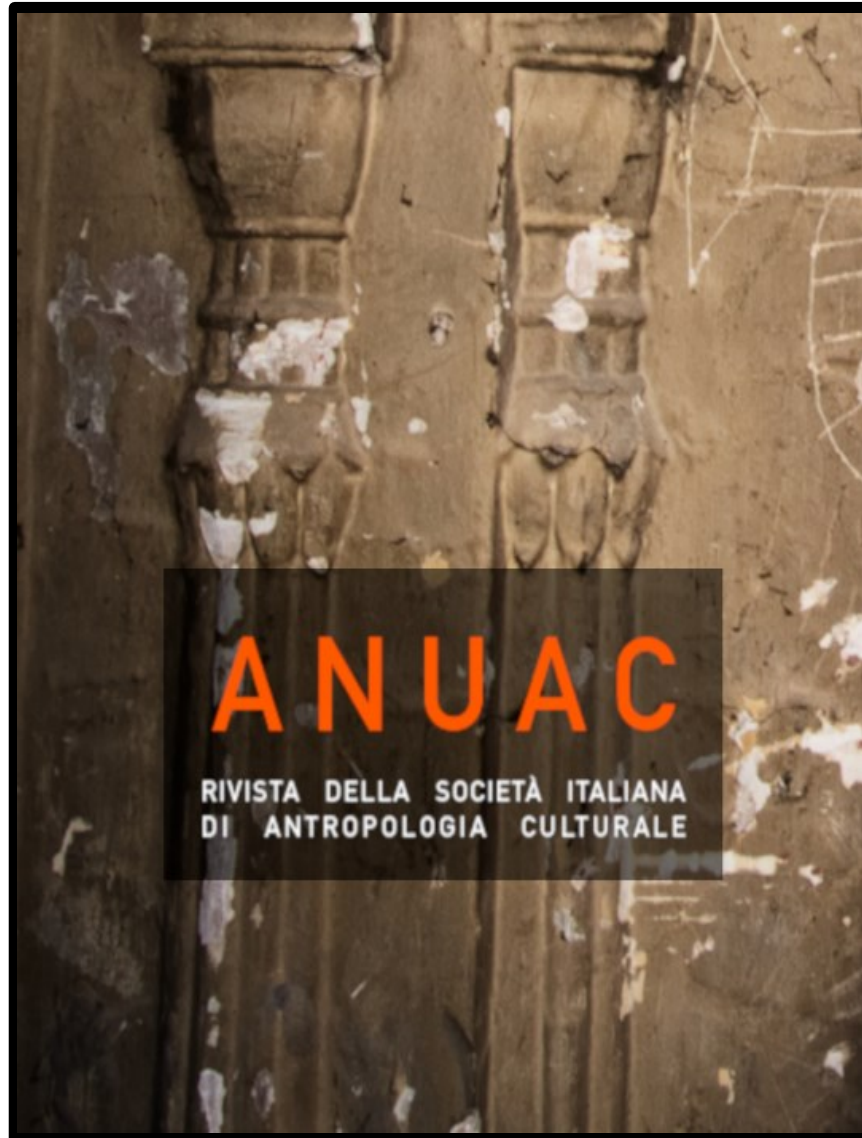




Un atto d'amore

Manifesto Open Access per la libertà, l'integrità e la creatività nelle scienze umane e nelle scienze sociali interpretative

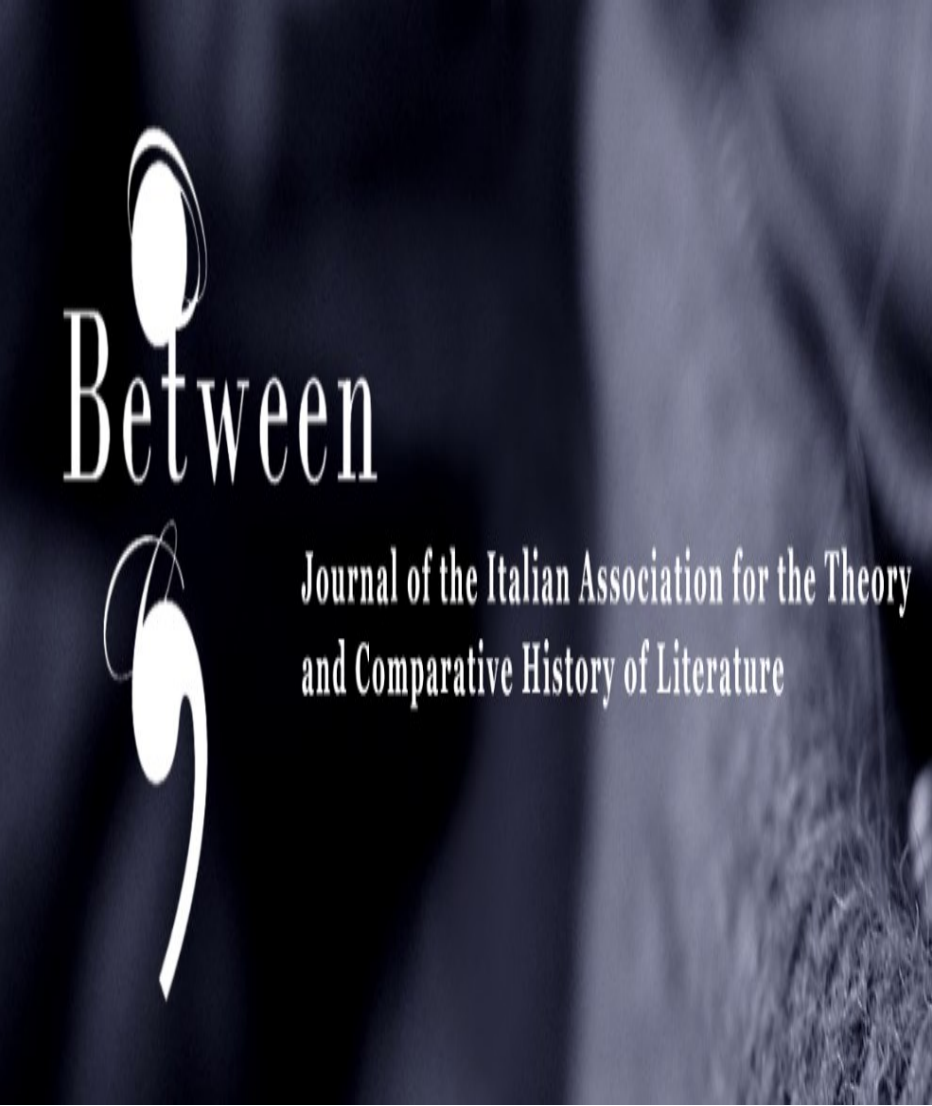
Con una serie di raccomandazioni per l'Open Access come bene comune

Andrea E. PIA (Made in China Journal) , Simon BATTERBURY (Journal of Political Ecology), Agnieszka JONIAK-LÜTHI (Roadsides), Marcel LAFLAMME (Libraria), Gerda WIELANDER (British Journal of Chinese Studies), Filippo M. ZERILLI (Anuac Journal), Melissa NOLAS (Entanglements: Experiments in multimodal ethnography), Jon SCHUBERT (Allegra Lab), Nicholas LOUBERE (Made in China Journal), Ivan FRANCESCHINI (Made in China Journal), Casey WALSH (Journal of Political Ecology) , Agathe MORA (Allegra Lab) , Christos VARVANTAKIS (Entanglements: Experiments in multimodal ethnography).

2020 | ANUAC. VOL. 9, N° 2, DICEMBRE 2020: 7-16

Traduzione a cura della redazione Anuac





Between

Journal of the Italian Association for the Theory
and Comparative History of Literature

The Experience of CLC Web. With an Interview with Brittany Murray

Marina Guglielmi

Between, vol. XIII, n. 25 (maggio 2023)

Questo articolo intende proporre alcune riflessioni sull'impatto delle pubblicazioni ad accesso aperto nel campo della letteratura comparata e degli studi culturali. L'esperienza editoriale della rivista ad accesso aperto CLC Web sarà esaminata in dialogo con il suo caporedattore, Brittany Murray.



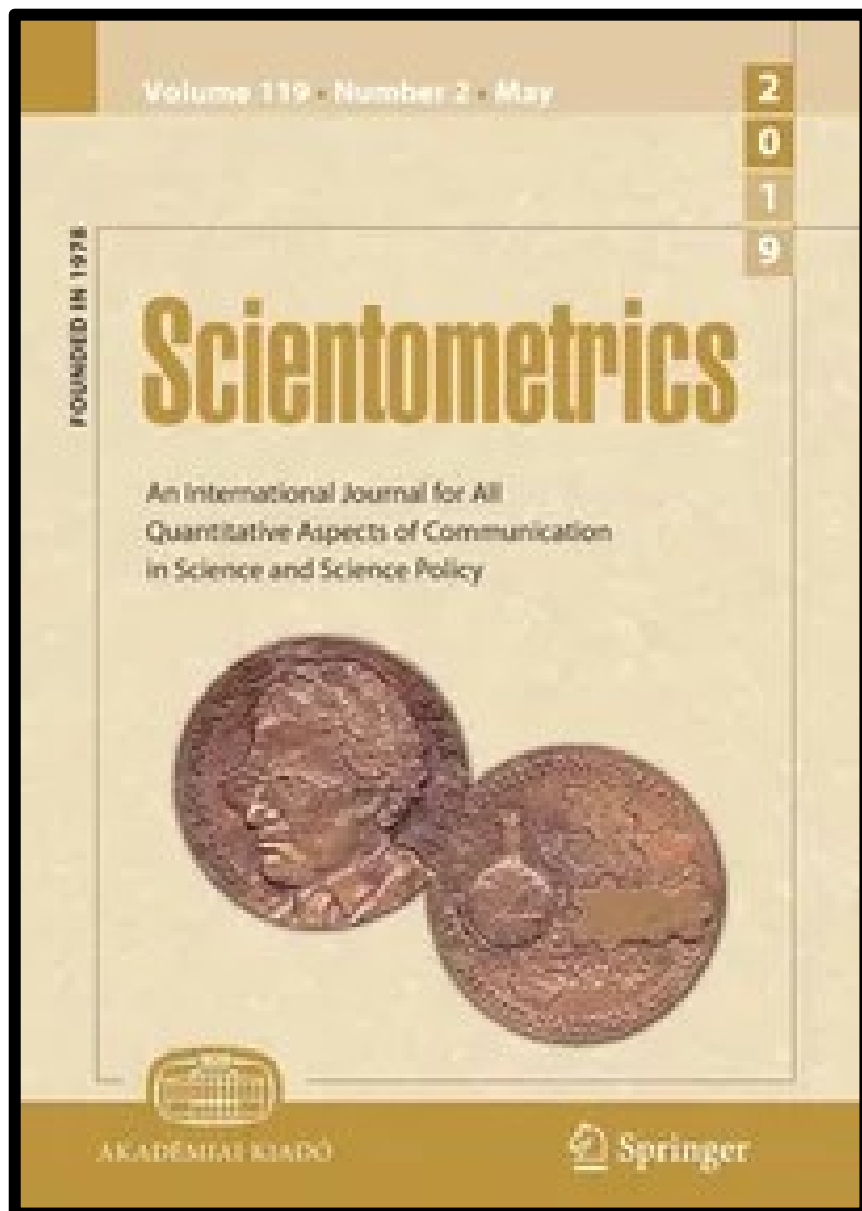


What happens when a journal converts to open access? A bibliometric analysis

Fakhri Momeni¹  · Philipp Mayr^{1,2}  · Nicholas Fraser³  · Isabella Peters³ 

Received: 15 June 2020 / Accepted: 25 March 2021 / Published online: 26 April 2021

In questo articolo abbiamo mirato a comprendere in che modo il passaggio di una rivista a un modello OA influenza i futuri volumi di pubblicazione della rivista e l'impatto delle citazioni. Abbiamo analizzato due gruppi indipendenti di riviste che erano passate a un modello OA e abbiamo confrontato il loro sviluppo con due rispettivi gruppi di controllo di riviste simili. I nostri risultati mostrano che, nel complesso, le riviste che sono passate a un modello OA hanno aumentato la loro produzione rispetto alle riviste che sono rimaste chiuse, pur se i cambiamenti sembrano variare in gran parte a seconda della disciplina scientifica.



Open Access e Open Science: per una scienza più efficace

Elena Giglia

Università di Torino Pubblicato: Jul 25, 2017

Open Access e Open Science sono concetti di cui ultimamente si parla molto: scopo di questo lavoro è tentare di offrire le coordinate teoriche entro le quali i due concetti vanno collocati, fornendo al contempo dati fattuali sul mondo della comunicazione scientifica, della quale spesso anche i principali attori, gli autori, non conoscono i meccanismi.

In realtà il sistema attuale di comunicazione scientifica presenta qualche incrinatura, per usare un eufemismo: cercheremo di vedere come le logiche e gli strumenti dell'Open Access e della Open Science possono offrire soluzioni alternative nell'interesse, prima di tutto, di una scienza più efficace per il bene della società intera.



Journal of Biomedical Practitioners
JBP



V. 1, N. 1 (2017)
ISSN 2532-7925

JBP - periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Open Access journal - www.ojs.unito.it/index.php/jbp



Opera distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

Questa Rivista utilizza il Font EasyReading®, carattere ad alta leggibilità, anche per i dislessici

Publishing Biomedical Research

a rapidly evolving ecosystem

Jeffrey S. Flier

Il progresso della scienza richiede la pubblicazione dei risultati della ricerca in modo che altri scienziati possano esaminarli, confermarli e basarsi su di essi, e l'ecosistema editoriale che media questo processo ha subito un cambiamento drammatico negli ultimi decenni. Questo articolo offre una visione ampia del sistema editoriale della ricerca biomedica dalle sue origini nel XVII secolo fino ai giorni nostri. Inizia con una storia dal laboratorio dell'autore che illustra le complesse interazioni di uno scienziato con il sistema editoriale e poi passa in rassegna la storia, la crescita e l'evoluzione dell'editoria scientifica, compresi diversi recenti sviluppi dirompenti: la trasformazione digitale, il movimento dell'accesso aperto (OA), la creazione di "giornali predatori" e l'emergere di archivi di preprint. Ciascuno di essi ha influenzato la revisione scientifica tra pari e il processo decisionale editoriale, due processi fondamentali per la conduzione della ricerca e della cultura medica e scientifica. Dopo aver brevemente discusso le preoccupazioni relative all'impatto della politica sul processo decisionale editoriale, l'articolo si chiude con una riflessione sull'evoluzione futura di questo ecosistema editoriale, che avrà un impatto sull'ecosistema della ricerca biomedica che da esso dipende.



PERSPECTIVES IN BIOLOGY AND MEDICINE



Summer 2023





Academic engagement and commercialisation: A review of the literature on university–industry relations

[Markus Perkmann](#)^a  , [Valentina Tartari](#)^k , [Maureen McKelvey](#)^b , [Erkko Autio](#)^a ,
[Anders Broström](#)^c , [Pablo D'Este](#)^d , [Riccardo Fini](#)^f , [Aldo Geuna](#)^{e,l} ,
[Rosa Grimaldi](#)^f , [Alan Hughes](#)^m , [Stefan Krabel](#)^h , [Michael Kitson](#)^g ,
[Patrick Llerena](#)ⁱ , [Francesco Lissoni](#)^j , [Ammon Salter](#)^a , [Maurizio Sobrero](#)^f 

Una revisione sistematica che copre 20 anni di ricerca sull'impegno degli scienziati accademici con l'industria. ► Identifica i fattori individuali, organizzativi e istituzionali che guidano il coinvolgimento e caratterizza i risultati. ► Rileva che i fattori trainanti e i risultati del coinvolgimento sono in parte diversi rispetto alle attività di commercializzazione. ► Identifica le future esigenze di ricerca.

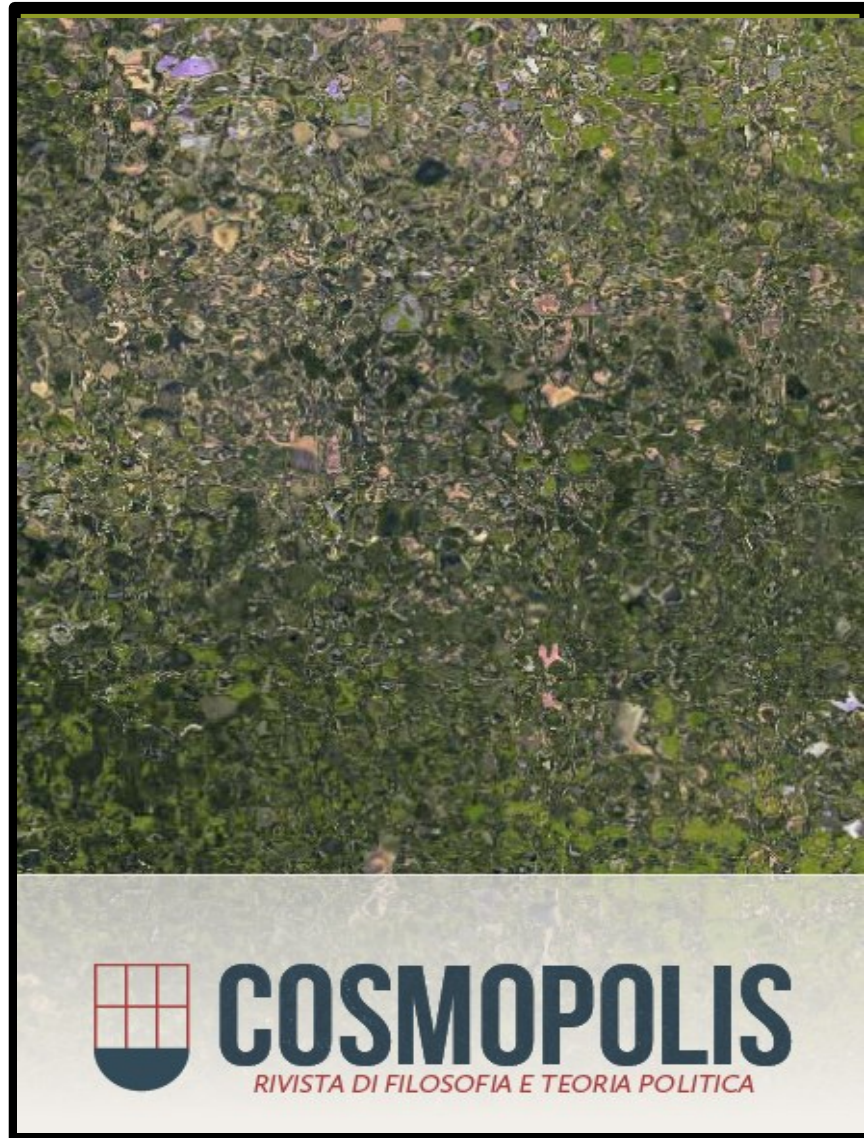


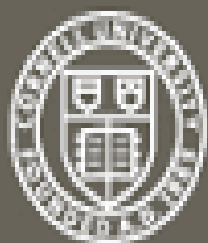
Sul detto comune: il sapere è pubblico in teoria, ma privato nella pratica

Maria Chiara Pievatolo

“Cosmopolis”, II/2, 2007.

Che tutte le esperienze culturalmente significative – dal linguaggio, alla scienza, alla filosofia e alla religione – dipendano da forme di condivisione del sapere differenti dalla proprietà privata è un luogo comune. Se il linguaggio fosse privato non potrebbe esistere; se le religioni del libro avessero privatizzato il proprio testo sacro, non sarebbero mai diventate religioni universali; se generazioni e generazione di copisti e di ristampatori non avessero tramandato la filosofia antica, oggi nessuno se ne ricorderebbe più. Però, negli ultimi vent’anni, moltissimi autori, dei più svariati settori disciplinari – da Richard Stallman, a Lawrence Lessig, a Stevan Harnad – hanno sentito la necessità di ripetere questo luogo comune. In questi decenni, infatti, è in atto uno scontro fra i fautori della privatizzazione del sapere e i sostenitori della sua libera condivisione.





Cornell University
Library

arXiv.org

arXiv > cs > arXiv:2309.15884v1

Computer Science > Digital Libraries

[Submitted on 27 Sep 2023]

The strain on scientific publishing

Mark A. Hanson, Pablo Gómez Barreiro, Paolo Crosetto, Dan Brockington

Il numero degli articoli indicizzati in Scopus e Web of Science è cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni; nel 2022 il totale degli articoli è stato superiore del 47% rispetto al 2016, il che ha superato la crescita limitata del numero di scienziati in attività. Pertanto, il carico di lavoro di pubblicazione per scienziato (scrittura, revisione, editing) è aumentato notevolmente. Definiamo questo problema come la tensione sulla pubblicazione scientifica. Alcuni editori hanno consentito questa crescita adottando la strategia di ospitare numeri speciali, che pubblicano articoli con tempi di revisione ridotti. Data la pressione competitiva per i finanziamenti, questa tensione è stata probabilmente amplificata da queste offerte di pubblicare più articoli. Una crescita così esponenziale non può essere sostenuta. Le metriche che definiamo qui dovrebbero consentire di arrivare a soluzioni attuabili per affrontare il problema.



Disturbi visivi ed autismo: uno sguardo sulla complessità

UNICApres/comunicazione

a cura di
Roberto Pili, Pericle Farris, Bachisio Zolo
Donatella Rita Petretto



Nel corso degli ultimi trent'anni si è assistito ad un crescente interesse nei confronti del legame tra i disturbi visivi gravi e la presenza di disturbi dello spettro autistico. Il testo intende indagare questa comorbidità, proponendo quesiti di ricerca, riflessioni di natura teorica e spunti di intervento: l'importanza di strumenti e percorsi diagnostici sensibili e specifici per la rilevazione precoce dei disturbi visivi sin dalle prime fasi dello sviluppo in persone con disturbi dello spettro autistico, l'importanza di approcci di intervento specifici che consentano di sostenere il potenziale di sviluppo dei pazienti, informare e formare, familiari, caregivers, insegnanti, educatori, pedagogisti ed altri professionisti



Longevity, lifestyles and eating

The importance of education

UNICApress/comunicazione

Edited by
Donatella Rita Petretto,
Roberto Pili



A partire dagli ultimi decenni del XX secolo, si è registrata una crescente attenzione all'invecchiamento della popolazione e alla necessità di sviluppare interventi specifici volti a promuovere il benessere e la qualità della vita degli individui anziani. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considera lo sviluppo di tali interventi come una priorità e ha chiesto ai paesi di creare un'agenda di ricerca e intervento incentrata sulla promozione di un invecchiamento sano e attivo. In questo libro vengono descritti i risultati del Progetto di Cooperazione "Longevità, stili di vita sani e alimentazione: il ruolo dell'educazione" coordinato da un gruppo di lavoro dell'Università di Cagliari.

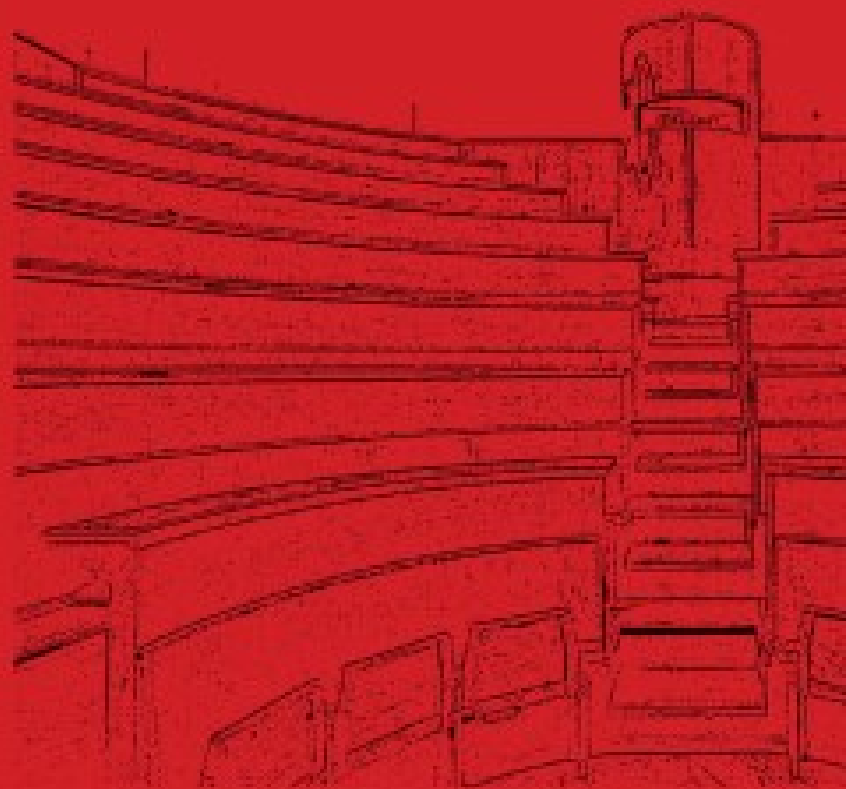


Anatomia Clavis et Clavus Medicinae

Storia dell'Anatomia
nell'Università di Cagliari

UNICApress/ricerca

Marcello Trucas, Marina Quartu, Alessandro Riva



Storia e Memorie della Medicina e della Biologia 1



Ricorrendo nel 2020 il 400° anno dal privilegio regio di fondazione dell'Università degli Studi di Cagliari, gli Autori hanno la duplice ambizione di dare un contributo scientifico-culturale alle celebrazioni dell'Ateneo e di valorizzare il ruolo dell'Anatomia e del suo insegnamento nella società e nelle vicende medico-sanitarie che hanno accompagnato l'evoluzione della sanità e della cultura medica a Cagliari e in Sardegna

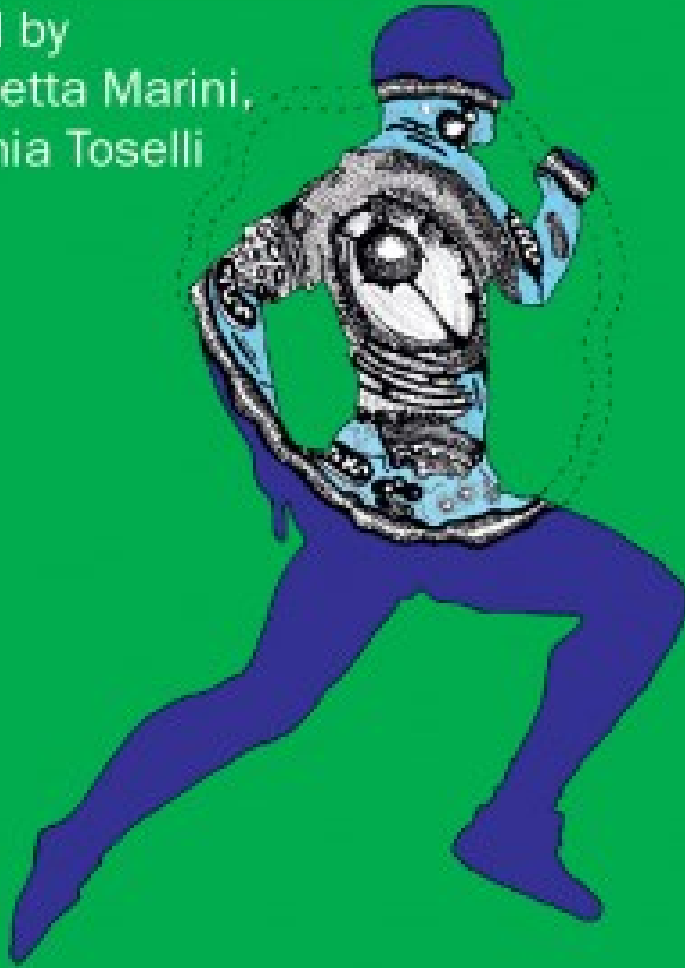


Bioelectrical impedance analysis of body composition

Applications in sports science

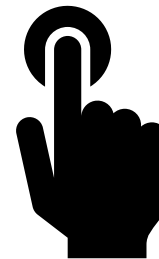
UNICApress/didattica

Edited by
Elisabetta Marini,
Stefania Toselli



Questo libro rappresenta il risultato di uno sforzo interdisciplinare e internazionale per fornire una panoramica aggiornata dei principi teorici e metodologici della bioimpedenza e delle loro applicazioni nella scienza dello sport.

La struttura e lo stile di scrittura sono pensati per essere utili a studiosi e studenti di diverse discipline accademiche, nonché a professionisti che desiderano ampliare e consolidare le proprie conoscenze nel settore.



Relatività per principianti

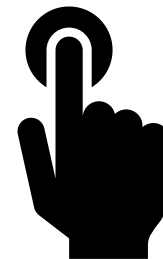
Fondamenti di Relatività Ristretta e Generale con breve Compendio di Fisica Classica

UNICApress/didattica

Francesco Borghero e Francesco Demontis



Il libro è stato ideato per un corso che spieghi, nella maniera più semplice possibile, le Teorie della Relatività Ristretta e Generale a studenti che si accostano ad esse per la prima volta. I contenuti di queste due teorie fanno ormai parte del bagaglio culturale necessario ad ogni fisico e ad ogni matematico e, in particolare, esse costituiscono un insieme di conoscenze indispensabili per chiunque si occupi di fisica, astrofisica e cosmologia. Il libro è pertanto destinato soprattutto agli studenti delle lauree magistrali in Matematica, Fisica, Astronomia, Astrofisica e Ingegneria Aerospaziale e può essere utilizzato anche in corsi del 3° anno delle lauree triennali.



La ricerca nei 400 anni dell'Università degli Studi di Cagliari

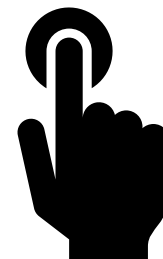
UNICApress/comunicazione

A cura di
Micaela Morelli



La ricerca, insieme all'insegnamento, ha caratterizzato fin dalla nascita, e continua a caratterizzare, la vita delle Università italiane. Questo volume vuole ripercorrere, attraverso alcuni dei ricercatori più importanti che hanno svolto le loro ricerche nell'Ateneo cagliaritano, i 400 anni dalla sua fondazione, per testimoniare la grande vitalità ma anche le difficoltà attraversate dal nostro Ateneo.

Il volume è dedicato a quattro figure di rilievo che hanno operato nell'Ateneo cagliaritano nel 900: il matematico Enrico Bombieri, il medico Giuseppe Brotzu, l'archeologo Giovanni Lilliu e il fisico Antonio Pacinotti.



Media, linguaggi, comunicazione: scenari del presente e del futuro

UNICApress/ateneo

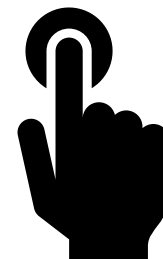
a cura di
Elisabetta Gola, Andrea Volterrani,
Fabrizio Meloni, Arianna Careddu



RESOCONTI /9



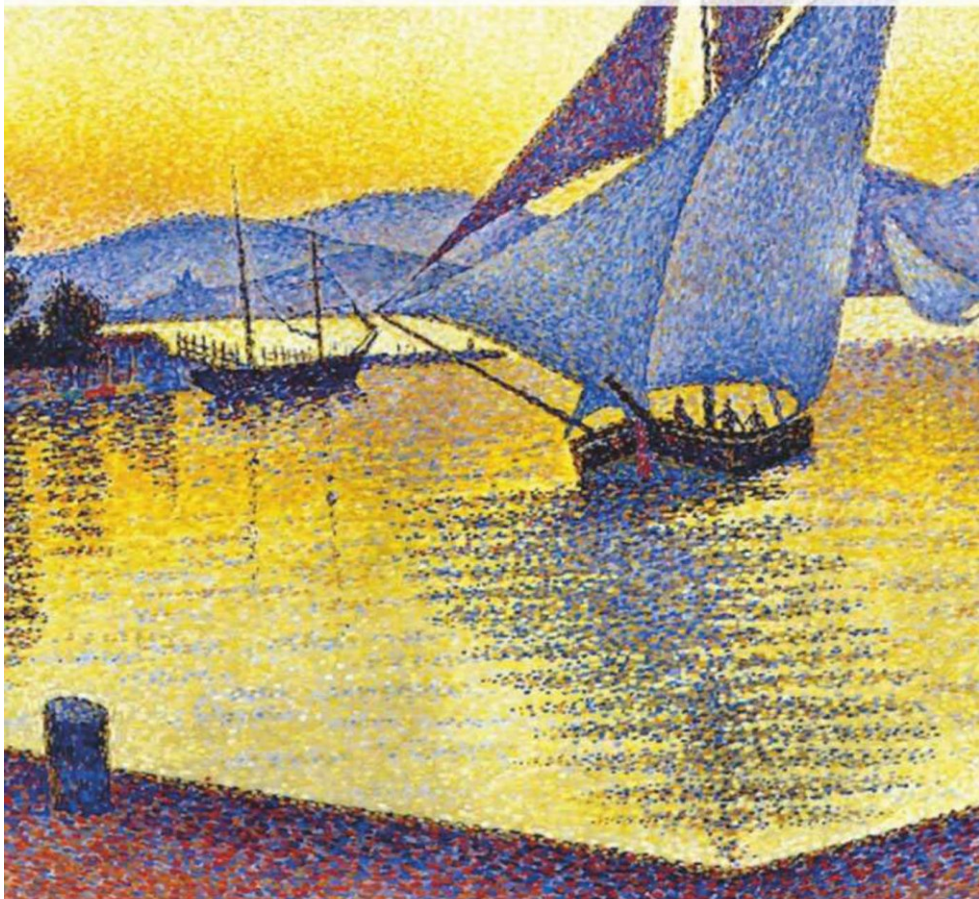
Il volume rappresenta un resoconto della conferenza “Media, linguaggi, comunicazione: scenari del presente e del futuro”, che si è svolta a Cagliari il 13 e 14 Ottobre 2022. La conferenza è stata organizzata con l’intento di mettere a confronto su alcuni temi fondamentali del panorama sugli scenari della comunicazione accademici e professionisti, filosofi. Nel complesso viene mostrata l’importanza della relazione, dei linguaggi e dei media rispetto agli effetti della comunicazione in ambito sociale, educativo, della comunicazione pubblica e culturale.



Roberto Caso

La rivoluzione incompiuta

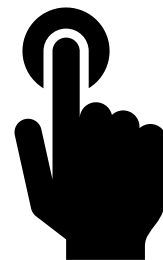
La scienza aperta tra diritto d'autore
e proprietà intellettuale



Ledizioni 
The Innovative LEDipublishing Company



Se si domanda a una persona di buon senso «a chi appartiene la scienza?», la risposta più probabile è: «a tutti!». All'alba dell'era di Internet una parte della comunità scientifica ha coltivato la speranza di potenziare il discorso scientifico e l'uso pubblico della ragione creando una Rete democratica delle menti. Questa speranza oggi appare minacciata dalla mercificazione della conoscenza e dalle forze che mirano ad accentrare il potere decisionale nelle mani di pochi. La scienza sembra sempre più in crisi. L'apertura può curare la crisi in cui versa la scienza? Cosa significa “scienza aperta”? Le risposte contenute nel libro sono parziali e attengono al dilemma evocato nel suo titolo: diritto d'autore o proprietà intellettuale?



Martin Weller

LA BATTAGLIA PER L'OPEN

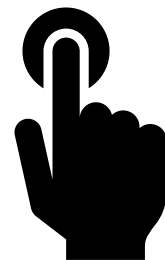
COME L'OPEN HA VINTO,
MA NON SEMBRA UNA VITTORIA

TRADUZIONE DI SIMONE ALIPRANDI

POSTFAZIONE DI ELENA GIGLIA



Questo è un momento cruciale per determinare la direzione futura dell'openeducation. In questo volume, Martin Weller esamina quattro aree chiave che sono state fondamentali per gli sviluppi nell'ambito dell'openeducation: accesso aperto, MOOC, risorse didattiche aperte e ricerca scientifica aperta. Esplorando le tensioni all'interno di queste aree chiave, sostiene che capire chi detterà la futura direzione dell'openness è significativo per tutti coloro che sono interessati al tema dell'istruzione. La traduzione italiana di Simone Aliprandi rende l'opera più facilmente fruibile ai lettori italiani e la postfazione di Elena Giglia apporta preziosi spunti di approfondimento e di aggiornamento.



FARE OPEN ACCESS

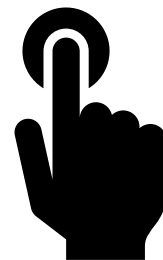
LA LIBERA DIFFUSIONE DEL SAPERE
SCIENTIFICO NELL'ERA DIGITALE

Con contributi di Simone Aliprandi, Nicola Cavalli,
Elena Giglia, Valeria Scotti, Ivana Truccolo

A cura di Simone Aliprandi



“Fare Open Access” affronta con approccio positivo e operativo il tema strategico della diffusione del sapere scientifico in ottica open. L’Open Access è diventato uno degli obiettivi chiave delle politiche dell’innovazione dell’Unione Europea e dei principali paesi industrializzati; ed è fondamentale conoscerne i lineamenti teorici e le concrete potenzialità. Gli autori affrontano da diverse prospettive il tema più generale della comunicazione scientifica e quello pratico di come fare Open Access nell’attuale panorama ormai fortemente volto al digitale. Il testo è completato da un’utile appendice con i documenti di riferimento, come i principali testi-manifesto e le norme attualmente in vigore a livello nazionale e internazionale.



Giovanni Salucci

Glossario dell'Open Access

Il concetto di Open Access è tuttora in trasformazione; nato a inizio degli anni 2000 a partire dall'omonimo movimento culturale per promuovere il libero accesso e la diffusione delle pubblicazioni scientifiche, sta trasformando il sistema delle pubblicazioni universitarie. Le direttive emanate negli USA e in Europa lasciano presagire che il fenomeno sia destinato ad allargarsi ancora di più, così come gli scontri e le incomprensioni.

Il vero motivo del contendere ormai può essere individuato nella valutazione circa il ruolo degli editori accademici: non potrebbe il mondo accademico fare a meno degli editori e auto-prodursi? Il presente volume intende registrare la terminologia settoriale (e in lingua inglese) che emerge nel dibattito e darne un chiarimento.

